

IL VECCHIO PROFESSORE

Il nostro professore
stava finendo male
povertello mancava
nel letto d'ospedale
Maestro di balderia
d'italiano e di storia
volevamo onorarne la memoria

Per consolarlo noi
i vecchi alunni suoi
gli portammo all'ospizio
gli strumenti del virio
per render più leggero
con vino generoso
il passo del trapass/all'eterno riposo

Sciampagne chianti rum
marsala sciacchettià
una decina di
bottiglie da scoldì
per dare l'illusion
al vecchìo che l'ha avuta
di farsi come un tempo una bella bevuta

Ma' pe' on le bottiglie
un ci fece passò
e' un eran mi' a boccioni della flebo
E' l'ultima gozzata
del nostro professore
fu d'acqua benedetta del signore.

Quando saremo vecchi
identati cù vecchì
quando sarà 'r momento di crepà
ment'olo sarè o prete
perchè per noi, volete
è 'y ponce der Civili che ci fa'

E' mezzò morto ma
la mano morta fa
sotto la gonna del-
l'Infermiera che vien
a prendergli l'uccello
grinzoso moscio e giallo
e ghelo infila dentro...dentri' al pappagalio

Per fargli festa noi
estimatori suoi
dall'osteria in cortico
stanno partiti con
due belle bimbe per
dar come estrema unzion
al vecchìo l'illusion d'un'urtin'erezion

E' un ci fenna passò
le sore eran gelose
delle sacerdotesse dell'amore
E lui morì all'antica
e invece della fisa
gli dettero un bel «Dio ti benedica!»

Quando noi dal n'òvero
si passerà nel nòvero
dei trapassati illustri di Livorno
per carità le sore
levatele di torno
Portate belle bimbe/ in quantità

Livorno 1990, da L'ancêtre di Georges Brassens